

Ammodernamento della normativa primaria in materia di tesoreria e di contabilità di Stato.

Decreto legge 21 giugno 2022, n.73
convertito in legge 19 agosto 2022,
n.122.

La normativa primaria modificata

- **Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440** recante: «nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato».
- **Regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736** recante: «Disposizioni sull'assegno bancario, sull'assegno circolare e su alcuni titoli speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia».
- **Legge 28 marzo 1991, n. 104** recante: «Proroga della gestione del servizio di tesoreria dello Stato».
- **Decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430** recante: «Unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del CIPE, a norma dell'articolo 7 della legge 3 aprile 1997, n. 94».
- **Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123** recante: «Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196».
- **Decreto legislativo 18 gennaio 2016, n.50** recante il c.d. «codice degli appalti».

Gli obiettivi della riforma

Obiettivi



Allineare il quadro dispositivo alle innovazioni di processo introdotte dai programmi di revisione dell'architettura informatica della Tesoreria.



Semplificare l'iter di emanazione delle norme sulla fase di pagamento, mantenendo nelle fonti primarie i principi generali e demandando la disciplina di dettaglio a disposizioni secondarie, per consentire il rapido adeguamento alle innovazioni tecnologiche e all'evoluzione dei pagamenti.



Ammodernare i riferimenti terminologici delle disposizioni.



Ammodernare gli strumenti previsti dalle disposizioni del RD 2440/1923, allineandoli alla legge di n.196/2009 e alle altre norme primarie di volta in volta introdotte nell'ordinamento con specifiche leggi .



Gli strumenti attuativi



Revisione del modello organizzativo con cui la Banca d'Italia svolge il servizio di tesoreria, allineandosi ai sistemi informatici RGS e Corte dei conti.



Innovazione delle procedure e degli strumenti di pagamento

a disposizione delle amministrazioni statali, secondo lo standard ordinativo informatico (**OPI**) previsto dall'articolo 14, comma 8-*bis*, della legge n. 196/2009, modificabili con decreto ministeriale di natura regolamentare (flessibilità normativa).



Modifiche formali al RD n.2440/1923 e alle altre leggi in materia di tesoreria.



Revisione della modalità di estinzione dei titoli di pagamento.

Fatta salva la possibilità di eseguire i pagamenti in contanti, si sposta il focus sugli strumenti di pagamento tracciabili.

I principali temi del D.L. n. 73/2022.

Le novità introdotte con la riforma interessano diversi ambiti della contabilità pubblica, avendo diretti riflessi sui pagamenti statali (quarta fase della spesa o fase di tesoreria) e sulla relativa rendicontazione.

- 1) Revisione del modello organizzativo con cui la Banca d'Italia svolge il servizio di tesoreria (articoli 27, 28)
- 2) Ammodernamento delle procedure e degli strumenti di pagamento utilizzati dalle amministrazioni statali da effettuare prevalentemente con modalità informatiche tracciabili (art. 30);
- 3) Integrazione dei dati sui pagamenti tra i sistemi informatici della RGS, dei singoli Ministeri titolari della spesa e della Corte dei conti (art. 30), mediante un nuovo tracciato informatico standard (OPI).
- 4) Semplificazione dell'iter di modifica delle norme di riferimento in materia di pagamenti dello Stato (art. 30).

Revisione del modello organizzativo della Banca d'Italia

Eliminazione dei riferimenti alle Sezioni di tesoreria provinciale e alla Tesoreria Centrale **(modifiche alla legge n. 104 del 1991)**.

Superamento dell'articolazione territoriale del servizio di tesoreria con configurazione di unico centro di gestione delle attività di incasso e pagamento per conto dello Stato **(modifiche alla legge n.104 del 1991 e al D.lgs n. 430 del 1997)**.

Gli incassi e i pagamenti di somme per conto dello Stato nell'ambito del servizio di tesoreria avvengono secondo le modalità indicate con decreto di natura regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze (flessibilità normativa) **(modifiche alla legge n.104 del 1991)**.

Abrogazione della disciplina del vaglia cambiario **(modifiche al Regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736)** e introduzione del divieto di estinzione dei titoli di spesa in vaglia cambiari della Banca d'Italia **(nuovo art. 55, comma 2, del RD 2440/1923)**.

Previsione dell'esclusività dell'utilizzo del sistema SIOPE+ per l'alimentazione della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia, per le operazioni relative all'esercizio 2023 e successive.
(con tempi e modalità individuate con DM del MEF)

Innovazione delle procedure e degli strumenti di pagamento utilizzati dalle amministrazioni statali

Il decreto n. 73/2022 modifica profondamente la legge di contabilità generale dello Stato (R.D. 2440/1923), rivedendo i processi contabili delineati quasi un secolo fa e incentrati sull'utilizzo del contante e su strumenti di gestione, rilevazione e archiviazione di tipo cartaceo.

1. La trasmissione delle disposizioni di pagamento dello Stato avverrà secondo lo standard ordinativo informatico (**OPI**) previsto dall'articolo 14, comma 8-*bis*, della legge 30 dicembre 2009, n. 196.
2. Nella definizione delle modalità di estinzione dei titoli di spesa, il nuovo art. 55 del R.D. 2440/1923 rafforza il ricorso ai **mezzi di pagamento elettronici**, disponendo che le ordinarie modalità di estinzione dei titoli di spesa, pur rimanendo ammesso il pagamento in contanti nel rispetto del limite di somma di volta in volta vigente, sono:
il bonifico, il girofondo di tesoreria e gli altri strumenti di pagamento elettronici disponibili nel sistema dei pagamenti.

Nuovo articolo 54 del RD 2440/1923

Riorganizzazione delle disposizioni di pagamento dello Stato

Le nuove tipologie di disposizioni di spesa sono realizzate in due distinte modalità:

- a valere direttamente sugli stanziamenti di bilancio (ordinatori primari di spesa);
- a valere su risorse messe a disposizione in tesoreria (ordinatori secondari di spesa).

LE TIPOLOGIE DI DISPOSIZIONE UTILIZZABILI SONO:

- mandati informatici emessi dagli ordinatori primari di spesa;
- ordinativi informatici emessi dagli ordinatori secondari di spesa (a valere sugli stanziamenti di bilancio, tramite aperture di credito, o a valere su fondi disponibili in tesoreria);
- buoni di prelevamento informatici emessi da ordinatori secondari di spesa;
- spese fisse telematiche (esclusivamente per le competenze del personale, pensioni e indennità);
- ordinativi informatici a titolo di anticipazione di tesoreria, ove previsto da legge o autorizzato dalla RGS;
- altre disposizioni previste da leggi speciali o da regolamenti.

Nuovo articolo 55 del RD 2440/1923

Riorganizzazione delle modalità di estinzione dei titoli di pagamento

La riforma attua una netta separazione tra i pagamenti eseguiti a favore di soggetti titolari di conti di tesoreria,

rispetto ai pagamenti eseguiti a favore di soggetti non titolari di conti di tesoreria.

Per la prima tipologia di beneficiari, i pagamenti si estinguono con **girofondi**;

per la seconda tipologia di destinatari, i pagamenti si estinguono con accredito su conti bancari o postali a titolarità dei beneficiari, o in contanti nei limiti di legge.

E' prevista un'importante eccezione all'estinzione dei titoli con bonifico con accredito delle somme su un conto bancario:

nel caso di sentenze di condanna dell'amministrazione **e di** impossibilità di acquisire il numero del conto su cui pagare, l'estinzione dei titoli di spesa avverrà previa emissione di un assegno a copertura garantita, da regolamentare nel dettaglio con decreto del MEF di natura regolamentare

(in seguito, slide «Focus assegni a copertura garantita»)

Nuovi articoli 54, 55, 57, 58 e 61 del RD 2440/1923

Sono stati operati molti ammodernamenti terminologici in materia di titoli di spesa, di ordini di accreditamento e di rendicontazione (**art. 54, 55, 57, 58**).

E' stata modificata la responsabilità nella tenuta del conto delle aperture di credito, che passa dall'Istituto tesoriere all'amministrazione titolare della spesa (**art. 57**).

E' stato riallineato il termine di presentazione dei rendiconti suppletivi dei funzionari delegati alla parifica della Corte dei conti, riportandolo, come nell'originario testo del RD 2440/1923, al 31 marzo dell'anno successivo a quello di gestione (**art. 61**).

FOCUS sull'utilizzo dei assegni per l'esecuzione dei pagamenti

nuovi articoli 55, 66, 67 e 68 del RD 2440/1923

(nuovo articolo 55)

Prevista la possibilità di effettuare i pagamenti con assegni a copertura garantita al ricorrere delle seguenti condizioni:

- che si debba dare esecuzione a provvedimenti giurisdizionali di condanna dell'Amministrazione;
- che non sia possibile acquisire gli estremi del conto di pagamento del beneficiario.

CARATTERISTICHE GIURIDICHE DEI NUOVI ASSEGNI

(nuovi articoli 66, 67 e 68)

- Con la consegna dell'assegno al beneficiario si estingue l'obbligazione dell'amministrazione;
- E' prevista l'impignorabilità dei fondi posti a garanzia degli assegni a copertura garantita;
- Gli assegni sono emessi sempre con la clausola di intrasferibilità;
- La comunicazione della giacenza dell'assegno ha valore di offerta reale ai sensi dell'articolo 1209 del codice civile ed esonera l'amministrazione da qualsiasi responsabilità per il ritardo nell'incasso.

FOCUS sull'introduzione di speciali disposizioni semplificatorie in materia di appalti pubblici.

(nuovo art.93 del codice appalti)

Le cauzioni a garanzia della partecipazione alle gare pubbliche, in linea con il superamento dell'utilizzo di strumenti di pagamento cartacei, devono presentarsi in via esclusiva con bonifico.

(nuovo articolo 16-bis del RD 2440/1923)

La riforma ha previsto che gli importi dovuti dai contraenti nelle gare di appalto pubblici sono versati, entro 5 giorni dalla data di stipulazione dei contratti, agli appositi capitoli dello stato di previsione dell'entrata del bilancio Stato.

Revisione del riferimento all'oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

(art 11 del Decreto legislativo n.123/2011)

- La versione originaria dell'articolo 11 del decreto legislativo n.123/2011, ai fini del controllo successivo sui rendiconti dei funzionari delegati, faceva riferimento all'ordine di accreditamento come fonte alimentante sia delle gestioni operanti in contabilità speciale, sia di quelle in contabilità ordinaria.

L'ammodernamento attuale consiste nell'adeguamento lessicale del predetto riferimento normativo alla separazione realizzata dalla riforma tra la fonte alimentante delle gestioni operanti in contabilità speciale (mandato informatico) e la fonte alimentante delle gestioni in contabilità ordinaria (ordine di accreditamento).

- In linea con le nuove tipologie di titoli di spesa, si ammodernava l'articolo prevedendo il controllo sulle spese fisse e telematiche.

(art 16 del Decreto legislativo n.123/2011)

Si aggiunge una precisazione all'articolo 16, per i conti giudiziali degli agenti che svolgono l'attività di riscossione nazionale a mezzo ruolo.

Abrogazioni di taluni articoli del RD 2440/1923:

Art. 23 , relativo ad una cessata competenza del Direttore Generale del Tesoro sulla Tesoreria;

Art. 47 , relativo ad una cessata competenza del Direttore Generale del Tesoro sulla Tesoreria;

Art. 48 , relativo a materia regolamentata nel RD 827/1924;

Art. 63 , relativo a materia regolamentata ex novo negli articoli novellati;

Art. 65 , relativo a figure contabili (ufficiali pagatori) e a procedure di spesa non più attuali;

Art. 68-bis , relativo ad materia regolamentata ex novo negli articoli novellati;

Art. 72 , relativo a rimandi a situazioni non più attuali (armata sul piede di guerra) e comunque a materie regolamentate da leggi speciali più organiche (protezione civile)

Entrata in vigore della normativa

Entrata in vigore differita all'emanazione della normativa attuativa per le seguenti disposizioni:

Modifiche al RD 2440/1923 (art.30)

Abrogazione del vaglia cambiario della Banca d'Italia (art. 31)

Modifiche terminologiche ai controlli di regolarità amministrativa e contabile sui rendiconti dei FFDD (art. 32)

Le disposizioni di cui agli articoli 30, 31 e 32, comma 1 lettera a) si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore del DM MEF di natura regolamentare previsto dall'articolo 30, comma 1, lettera m.

Prossimi passi

La cooperazione avviata nell'ambito del sottogruppo normativo **proseguirà** fino al **completamento della riforma**

Ricognizione delle
norme secondarie
vigenti

- Verifica della compatibilità delle norme di rango secondario da ammodernare.

-Definizione della bozza di modifica al Regolamento di contabilità generale (RD n.827/1924), nonché agli altri DPR in materia.

-Emanazione del DM di natura regolamentare del MEF (dies a quo dell'operatività della riforma ReTes).

-Emanazione di apposite circolari esplicative della RGS.



Grazie per l'attenzione.

Chiarimenti o approfondimenti possono essere richiesti via email o telefonicamente a:

domenico.scotti@mef.gov.it

Cellulare: 3209223309